

*Aggradi-
ti.*

*Ma si con-
tinuano
gli arma-
menti.*

*Con voci
varie de'
pensier.*

*Prepara-
menti del-
la Repu-
blica.
Girolamo
Pesari Ca-
pitano Ge-
nerale.
Andrea
Cappello,
Girolamo
Bragadi-
no, e Gia-
como Cor-
naro Pro-
curatori
eletti.*

*Aggiunta
del Consi-
glio di
Dieci cre-
sciuta.*

ci espressioni dell'Ambasciatore; Ricevette cortesemente i Presenti, e corrispose con affettuosi, ed amoreuoli concetti. Li Bascià poi maggiormente nelle loro vdienze dilataronsi. Afficurarono, che i trascorsi, e l'insolenze, di già commesse, contra le Naui, i sudditi, e le mercatantie di Venetia, non erano auuenuti con notitia, nè per ordine della Porta, e promisero di farli tosto rifarcire co' douuti gastighi, e restitutioni. Non però gli apparecchi militari punto sospendeuansi. Si sollecitauano insistentemente di giorno in giorno, e correuano varie l'opinioni, e le voci de' Popoli à qual parte fossero per indirizzarsi. Chi volea contra la Puglia; chi per penetrar quì nel Golfo; altri diceuano, che, per stucicamento di Barbarossa, fossero per andar' in Africa à racquistar' il Regno di Tunisi perduto; e sostenea pur' alcuno, che anco potessero scoppiare contra i Luoghi della Republica, e specialmente contra l'Isola di Corfù. Era questo vn miscuglio di speranze, e di timori, e trà le speranze medesime faceua temere di vn'immenso pericolo l'immenso potere Ottomano. La fede sua, che ripugnaua al ben credere, non permetteua, che se le credesse. Gran raccolte d'huomini, di viueri, d'artiglierie, già cominciavano à sortire da Costantinopoli. Preparauansi gli alloggiamenti alla marchia di Solimano medesimo. Tutte le prouiisioni, che s'indirizzauano, e che andauano à capitare alla Vallona, se teneuano da vn canto ancor' incerti i Luoghi, che douean' essere attaccati primi, non però lasciavano in forse gl'attacchi. Nõ v'era in somma più dubbio di vna atroce già di posta guerra; ed era oramai più che certa la necessit` di prepararsi in difesa. La Republica non più addormentossi, nè si sospese. Accelerò la condotta di ottomila Fanti, per distribuirli trà le Fortezze di Mare in loro presidio. Decretò di accrescere le Galee fino al numero di cento; Destinò Capitano Generale, Girolamo Pesari; Eleffe dieci Gouvernatori, perche quì à Venetia armar douessero; Fermò più Naui Publiche, e priuate al suo seruigio; Per ritrar denario in varie forme, eleffe trè Procuratori di San Marco, Andrea Cappello, Girolamo Bragadino, e Giacomo Cornaro, con imprestito per ciascheduno di dodici mila ducati, Ricercò il Pontefice di vn sussidio per ducento mila scudi delle Decime di questo Clero, che però non fù concesso; Obligò l'Isola quì d'intorno all'armamento di alcune Galee; Alle Scole, e Fraglie degli Artisti, prefisse vn numero proportionato di remiganti; E perche la grandezza de' negotij, che si doueano trattare, richiedeuane i consigli gran maturità, crebbe à trè di più li Sauij del Collegio in Consiglio di Dieci, chiamati dell' Aggiunta.

Ma se la Republica, non ostanti le amoreuoli espressioni, e le
for-